



OGGETTO: Nomina Responsabile Unico del Procedimento per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D. Lgs 50 del 19/04/2016 e s.m.i.

Marco Balata, con la presente ti viene conferito, per l'anno in corso, secondo le attribuzioni stabilite all'art.31 del D.Lgs.50/2016, l'incarico di RUP relativamente alle pratiche inerenti le seguenti categorie merceologiche:

- Materiale per sistemi di filtraggio dell'aria, filtri per liquidi e gas, filtri a carboni attivi, sistemi di abbattimento vapori;
- Materiale/servizi per laboratorio di chimica e camere pulite (inclusi gas).

Ti ricordo che la nomina deve essere rifiutata in caso di sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del D. Lvo n. 50/2016.

L'incarico comprende l'espletamento di tutta l'attività necessaria all'individuazione degli affidatari delle pratiche relative alla categoria merceologica sopraindicata, nonché ogni altro adempimento ad esso inerente, in coerenza con quanto previsto dalla normativa in vigore e dalle Linee Guida ANAC.

Ti ricordo che le P.A. hanno l'obbligo di acquistare lavori, beni e servizi in Consip, avvalendosi prioritariamente delle Convenzioni attive e del Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), per le categorie merceologiche ivi presenti.

Per gli acquisti di importo inferiore a 1.000,00 euro (IVA esclusa), per i quali, in base ai commi 502 e 503 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) non opera l'obbligo di ricorso prioritario al Mepa, è possibile, motivando adeguatamente, fermo restando il divieto di frazionamento artificioso degli acquisti, procedere all'affidamento diretto sul libero mercato.

E' esclusa per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, la possibilità di ricorrere al Libero Mercato per i quali, il comma 512 della Legge di Stabilità stabilisce il ricorso esclusivo alla Consip Spa. Ove si renda necessario procedere al di fuori di Consip Spa per questa tipologia di acquisti/forniture, sarà indispensabile essere preventivamente autorizzati con apposita relazione formalmente sottoscritta. Tale facoltà comporterà inoltre l'onere di nuove adempimenti circa le obbligatorie comunicazioni ad AGID ed ANAC a ciò connesse.

Si segnala, inoltre, che a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 221 del 28/12/15 (Green Economy) e s.m.i. è previsto l'obbligo del rispetto dei CAM (Criteri Minimi Ambientali) per gli acquisti, di qualsiasi importo, inerenti le categorie di cui all'Allegato 1 (Punti 1,6,11 al 100%; i rimanenti al 50%).

Ti ricordo che il RUP deve attenersi a quanto previsto dalla procedura gestionale del SGA PG.06/03: Gestione Ambientale degli Appalti.

E' necessario altresì provvedere alla richiesta e perfezionamento, ove previsto, del CIG, che dovrà essere riportato, per qualsiasi procedura e senza limiti di importo minimo, in tutta la documentazione inerente l'incarico, come previsto dalle norme sulla "tracciabilità" degli appalti (art.3 Legge136/10 e s.m.i.).

Si ricorda che la durata massima del procedimento di selezione del contraente negli appalti di lavori, servizi e forniture è fissato in massimo 180 giorni dall'avvio della procedura (dalla data della presente nota di nomina), come previsto dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11190 del 29.10.2009, pubblicata sulla G.U. n. 55 del 08.03.2010. Solo per motivate ragioni, da rappresentare per iscritto ed in modo circostanziato al Direttore e che questi ritenga consistenti, il procedimento può essere sospeso per massimo trenta giorni e per una sola volta. L'inutile decorso di tale termine, sarà causa di annullamento del procedimento e conseguente eliminazione dal bilancio dell'impegno di stanziamento assunto contestualmente alla nomina del RUP.

Per lo svolgimento del tuo incarico, potrai avvalerti della struttura stabile a supporto dei RUP istituita presso il Servizio Amministrazione dei LNGS, ai sensi dell'art 31, comma 9 del Codice degli Appalti e delle Linee Guida ANAC n. 3; tale struttura avrà il compito di predisporre tutta la documentazione amministrativa di gara e collaborare con i RUP per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge in relazione alle procedure da svolgere.

Ti ringrazio anticipatamente per la collaborazione e ti invio cordiali saluti.

Il Direttore
Prof. Stefano Ragazzi



SCELTA PROCEDURA DI ACQUISTO (Pratica N. 157)

Il sottoscritto **Raffaele Adinolfi Falcone**,
in qualità di RUP della pratica n. **157** relativa a:

*"SERVIZIO URGENTE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON,
PRODOTTI PRESSO I L.N.G.S. NONCHÉ DI RACCOLTA E RITIRO DIFFERENZIATO DELLA
DURATA DI DUE MESI"*

propone di provvedere all'approvvigionamento dei beni/servizi/lavori in questione, scegliendo la seguente procedura di acquisto:

Unico Fornitore per ragioni di estrema urgenza (per servizi/lavori/forniture)

(Art. 63, comma 2, lettera c)

Adducendo la seguente motivazione

A seguito dell'intervenuta rescissione del contratto in corso per lo smaltimento dei rifiuti, per cause non imputabili ai LNGS; vista il rifiuto dell'interpellata A.T.I. , seconda nella graduatoria di aggiudicazione, per l'indisponibilità delle mandanti ad eseguire le prestazioni previste dal contratto, nelle more della valutazione della possibilità a proseguire il contratto rescisso da parte della terza società presente nella suddetta graduatoria, si rende urgente ed improrogabile procedere all'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non prodotti presso i LNGS, nonché di raccolta e ritiro differenziato, per il tempo strettamente necessario alla definizione della situazione dell'attuale contratto, non essendo più possibile rimandare ulteriormente l'esecuzione di tale attività

Si può, pertanto, procedere all'affidamento alla società ECONET S.R.L. , che possiede le autorizzazione, i requisiti e le capacità tecniche, nonché l'adeguata esperienza, per la corretta esecuzione del servizio.

Visto Si Autorizza

I.N.F.N.
LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO
Il Direttore
(Prof. Stefano Ragazzi)

INFN Laboratori Nazionali del Gran Sasso
Il Responsabile del Procedimento
(Raffaele Adinolfi Falcone)

CAPITOLATO TECNICO
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO URGENTE DI SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON, PRODOTTI PRESSO I
L.N.G.S. NONCHÉ DI RACCOLTA E RITIRO DIFFERENZIATO

ART.1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del servizio sono le attività di smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti presso i L.N.G.S. nonché la raccolta e il ritiro differenziato dei rifiuti speciali non pericolosi ed il loro recupero; più precisamente il servizio consiste nello svolgimento delle seguenti principali operazioni/prestazioni:

- 1.1 La raccolta, compresa quella differenziata, ed il carico dei rifiuti;
- 1.2 Il trasporto dei rifiuti;
- 1.3 Il recupero/smaltimento dei rifiuti medesimi;
- 1.4 La fornitura dei contenitori

I rifiuti oggetto dell’appalto sono dettagliatamente descritti negli allegati al presente documento. In particolare:

- l’**ALLEGATO 1** riporta la famiglia, il codice CER, il nome codificato, la descrizione del rifiuto, la classe di pericolo, lo stato fisico e se assoggettato o no ad ADR;

- l’**ALLEGATO 2** riporta il codice CER, la descrizione del rifiuto, lo stato fisico, la classe di pericolo, la tipologia dell’imballo, la sigla dell’imballo secondo ADR, la classe con il numero ONU e gruppo di imballo secondo ADR, la descrizione ONU da riportare sul FIR, le frasi di rischio R e, le frasi di rischio H.

I rifiuti oggetto della raccolta differenziata sono essenzialmente delle seguenti tipologie:

- metalli ferrosi e non ferrosi;
- carta;
- plastica;
- scarti ed imballaggi di legno;
- spezzoni di cavo elettrico;
- vetro
- i rifiuti in genere speciali non pericolosi prodotti in conseguenza delle attività che si svolgono presso i L.N.G.S..

ART.2 – IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo posto a base di gara è di € 35.000,00 (di cui oneri per la riduzione delle interferenze pari ad € 200,00, non soggetti a ribasso), I.V.A. esclusa.

ART.3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio avrà una durata di due mesi a decorrere dall’invio dell’ordine.

ART.4 – LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le zone interessate dal servizio in epigrafe sono tutte quelle di pertinenza dei L.N.G.S., e precisamente:

- A) zona del complesso degli edifici esterni, siti in Assergi, L’Aquila (AQ), via G. Acitelli, 22;

- B) zona dei Laboratori sotterranei, ubicati all'interno della galleria autostradale del Gran Sasso, fornisce sinistro (direzione Teramo - L'Aquila), a circa 4,5 Km dall'imbocco lato Teramo "A24 GALLERIA GRAN SASSO"
- C) zona Casale S. Nicola (TE), in prossimità dell'imbocco lato Teramo della galleria autostradale del Gran Sasso.

ART. 5 – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Il servizio in oggetto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme di legge che regolano lo smaltimento dei rifiuti.

In particolare il servizio dovrà essere svolto in conformità alle seguenti norme:

- D.L.vo 152/2006 e s.m.i. e relativi decreti di attuazione, nonché tutte le norme in questi richiamate;
- D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Impresa affidataria si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di retribuzione, previdenza e assistenza.

La Ditta dovrà essere in possesso al momento della partecipazione alla presente procedura sia di tutti i requisiti di ordine generale previsti dalla Legislazione in materia di contratti pubblici.

La ditta dovrà essere in possesso, alla data di presentazione dell'offerta, di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori di Rifiuti.

ART.6 - RAPPRESENTANTE I.N.F.N.

Il Responsabile Unico del Procedimento, nonché Direttore dell'Esecuzione del contratto è l'Ing. Raffaele Falcone Adinolfi, e curerà i rapporti con la Ditta ai fini del corretto espletamento del servizio; in particolare egli controfirmerà i formulari di identificazione dei rifiuti che la Ditta esecutrice sarà tenuta a redigere al termine di ciascun intervento e trasmetterà alla Ditta aggiudicataria la richiesta di carico rifiuti.

ART.7 - FASI DEL SERVIZIO E MODALITA' OPERATIVE

La ditta affidataria garantisce piena disponibilità a dare esecuzione al servizio oggetto della presente procedura immediatamente dopo l'aggiudicazione e relativa emissione dell'ordine, secondo le modalità di seguito indicate.

La frequenza dei ritiri dei rifiuti sarà rapportata all'effettiva quantità e qualità di rifiuti prodotti da parte dei L.N.G.S. e da smaltire.

A fini puramente esemplificati e non esaustivi, nell'allegato n.3 è contenuta, per ciascun codice CER, una stima approssimativa delle quantità di rifiuti da smaltire.

7.1 - RITIRO DEI RIFIUTI

Le operazioni di ritiro dei rifiuti dovranno essere effettuate da personale specializzato, dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale, presso le zone di deposito temporaneo dei rifiuti, costituite da:

- deposito temporaneo principale ubicato presso il complesso dei laboratori esterni siti in Assergi L'Aquila (AQ), via G. Acitelli, 22;
- alcune aree all'interno dei laboratori sotterranei, dove si producono i rifiuti stessi, ubicati all'interno della galleria autostradale del Gran Sasso, fornisce sx (direzione Teramo - L'Aquila), a circa 4,5 Km. dall'imbocco;
- area degli impianti di Casale S. Nicola all'imbocco lato Teramo della galleria autostradale del Gran Sasso.

L'accesso ai Laboratori sotterranei è limitato ai soli veicoli preventivamente autorizzati: pertanto prima del ritiro occorrerà accertarsi del rilascio da parte dei L.N.G.S. della necessaria autorizzazione che farà riferimento ad un determinato orario d'ingresso, da rispettarsi scrupolosamente da parte della ditta. Scostamenti più o meno significativi rispetto all'orario prefissato potranno comportare la necessità di tempi di attesa del veicolo in dipendenza della programmazione degli ingressi e, in generale, delle attività già previste all'interno dei laboratori, senza che la ditta possa pretendere alcunché dai LNGS per l'attesa stessa. Solamente nel caso in cui l'attesa sia imputabile unicamente a problemi interni ai LNGS, alla ditta sarà riconosciuto un costo aggiuntivo per fermo macchina nella misura accertata dal Rappresentante INFN o suo delegato.

Il transito all'interno della galleria autostradale, inoltre, è soggetto a particolari restrizioni per i mezzi che trasportano sostanze (comprese i rifiuti) infiammabili e/o pericolose e che in tali casi quindi, per i trasporti che interessano i Laboratori sotterranei, deve essere richiesta da parte della ditta affidataria la scorta della polizia stradale tramite il COA (Centro Operativo Autostrade), secondo un prestabilito protocollo, da rispettare scrupolosamente.

L'accesso ai L.N.G.S. e in particolare ai laboratori sotterranei da parte del personale dell'Impresa appaltatrice è regolato da specifiche norme che prevedono che l'accesso sia consentito al solo personale dotato di idoneo contrassegno (badge) che verrà rilasciato subordinatamente alla frequenza di un corso di informazione e formazione sui rischi presenti presso i Laboratori sotterranei e sul corretto comportamento richiesto dal sistema di gestione ambientale, tenuto con cadenza periodica dai servizi preposti dei L.N.G.S., i quali provvederanno a registrare l'avvenuta frequenza. Il badge sarà rilasciato dal Servizio Prevenzione e Prevenzione.

Nel caso in cui, per l'espletamento del servizio, fosse necessario effettuare dei travasi dai recipienti di deposito a quelli di trasporto, sarà cura ed onere dell'Appaltatore fornire tutte le idonee attrezzature necessarie (pompe, tubazioni, etc.); dovranno anche essere prese tutte le necessarie cautele volte ad evitare spargimenti o esposizioni accidentali.

Considerato che il servizio interessa anche ambienti chiusi, quali sono i laboratori sotterranei, le autobotti utilizzate per il ritiro di alcune tipologie di rifiuto dovranno essere opportunamente bonificate in modo tale da evitare assolutamente esalazioni di sostanze precedentemente trasportate.

I rifiuti dovranno essere ritirati utilizzando idonei mezzi autorizzati, secondo quanto sopra riportato, ed ***entro e non oltre un tempo massimo dalla richiesta d'intervento avanzata dal RUP***, o suo delegato, come appresso definita.

La richiesta di carico conterrà le tipologie codificate di rifiuto da ritirare e il numero e tipo di contenitori vuoti da lasciare al momento del carico dei rifiuti.

Per tipologie particolari, quali reagenti di laboratorio o altri rifiuti da sottoporre a cernita, la ditta affidataria, con proprio personale specializzato dovrà rendersi disponibile ad effettuare all'occorrenza:

- la selezione degli stessi e la suddivisione per classi omogenee in funzione delle caratteristiche di rischio, reattività, codice C.E.R. etc;
- il riconfezionamento in imballi idonei dei lotti omogenei così costituiti.

Sono, pertanto previsti:

- Per le diverse fattispecie di CER allo stato solido il ritiro è da effettuarsi ***entro e non oltre un tempo massimo di tre giorni dalla richiesta d'intervento.***
- Per il ritiro del rifiuto liquido con CER 140603* del punto 19 degli allegati 1 e 2 per i Laboratori sotterranei, il riempimento in autocisterna ADR (LGBF o equivalente) tramite tubazione e flangia idonea al carico, è da effettuarsi ***entro e non oltre un tempo massimo di sette giorni dalla richiesta d'intervento.***

- Per il ritiro del rifiuto liquido con CER 16.10.02, del punto 35 degli allegati 1 e 2 per i Laboratori sotterranei, il riempimento delle autobotti avverrà tramite una stazione di carico dedicata, appositamente predisposta lungo la galleria TIR dei laboratori sotterranei e costituita da n. 3 serbatoi da 10 m³ cadauno, mentre per i laboratori esterni (punti 67 e 68 degli allegati 1 e 2, il ritiro del medesimo rifiuto CER 16.10.02 avverrà tramite svuotamento da n. 2 serbatoi interrati da 10 m³ cadauno e da cisterne da 1 m³ cd. precedentemente riempite; la frequenza dei trasporti e la capacità delle autobotti dovranno essere proporzionate alla produzione dei rifiuti e comunque il ritiro dovrà avvenire **entro un tempo massimo di 24 h richiesta d'intervento.**
- Per il rifiuto liquido con CER 20.03.04, dei punti 92 dei laboratori esterni e 50 per i laboratori sotterranei degli allegati 1 e 2, il ritiro, da effettuarsi aspirando il rifiuto liquido da vasche o pozzetti, dovrà avvenire **entro un tempo massimo di 48 h dalla richiesta d'intervento.**
- Il ritiro del rifiuto liquido con CER 190809, presente al punto 85 degli allegati 1 e 2 dei laboratori esterni, il carico avverrà dalle vasche antigrasso della mensa dei laboratori esterni stendendo un'apposita tubazione e prestando la massima attenzione che, alla fine dell'operazione di aspirazione, il liquido residuo presente all'interno della tubazione sia raccolto opportunamente, per evitare che vada a finire sul suolo o nelle canaline di scolo, dovrà avvenire **entro un tempo massimo di 48 h dalla richiesta d'intervento.**
- I rifiuti liquidi con CER 09.01.01*, 09.01.04* e 09.01.05* presso i laboratori esterni e presenti ai punti 30, 31 e 32 degli allegati 1 e 2, andranno aspirati da n. 3 distinti serbatoi interrati da 6 m³ cadauno, posti presso l'edificio denominato Laboratorio 1, **entro un tempo massimo di 48 h dalla richiesta d'intervento.**

La ditta aggiudicataria dovrà garantire in ogni caso la completa rispondenza del servizio alle esigenze dei Laboratori, in modo da evitare ogni possibile interferenza e ripercussione sulle attività sperimentali, assicurando un'opportuna frequenza dei ritiri e trasporti.

7.1.1 – RITIRO E TRASPORTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

I rifiuti oggetto di raccolta differenziata presso i Laboratori sono i seguenti:

1- imballaggi in carta e cartone	CER 150101
2 - Imballaggi in plastica	CER 150102
3 - Imballaggi in legno	CER 150103
4 - Ferro e acciaio	CER 170405

Il ritiro dei cassoni scarrabili contenenti i rifiuti soggetti a differenziazione dovrà **avvenire entro un tempo massimo di tre giorni dalla richiesta d'intervento** del RUP, o suo delegato; detto termine si intenderà prorogato di un giorno se verrà a cadere in corrispondenza di una festività.

I rifiuti prodotti presso i laboratori esterni e contenuti nei cassoni scarrabili, saranno ritirati secondo le modalità di cui al paragrafo precedente; in aggiunta in casse da ca. 0.6 m³, pallet, big-bag da 1 m³, cumuli, etc., saranno imballati altri rifiuti speciali che si riportano a seguito a titolo di esempio (non esaustivo):

- lattine da cucina	CER 150104,
- Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	CER 160214,
- Componenti provenienti da apparati sperimentali formati da materiali misti	CER 160216,
- Batterie al piombo	CER 160601*
- Scarti di alluminio	CER 170402,
- Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	CER 170411,
- Terra e rocce diverse da quelle di cui alle voci 170513	CER 170504,
- Sacchetti di cemento indurito	CER 170903*
- Materiale edilizio proveniente da demolizioni	CER 170904,
- Sabbia utilizzata come agente filtrante	CER 190802,
- Vetro	CER 200102,

- Residui della pulizia stradale
- Rifiuti ingombranti

CER 200303

CER 200307

Per i rifiuti con CER 170302, CER 170504, CER 170904 e CER 200201 potrà essere richiesto apposito cassone scarrabile.

Nei laboratori sotterranei il ritiro delle suddette tipologie di rifiuto avverrà unicamente con casse da 0.6 m³, pallet, sacchi, big-bag, etc.

Al ritiro dei rifiuti speciali, raccolti nelle casse di proprietà dei L.N.G.S., è richiesto il trasferimento in contenitori idonei portati dall'autocarro. In alternativa l'autocarro dovrà essere dotato di cassone con setti separatori, per evitare il rimescolamento dei rifiuti.

Il carico dei rifiuti speciali in casse da 0,6 m³ e lo scarico dal mezzo delle casse vuote, sono a carico dei L.N.G.S. che si avvarrà della locale ditta di facchinaggio che interverrà con mezzo di sollevamento (muletto) in collaborazione dell'autista del mezzo.

Tutte le movimentazioni ed il carico/scarico dei containers scarrabili da 30 m³ sono a carico della Ditta che dovrà dotarsi delle necessarie attrezzature..

Qualora si rivelasse indispensabile, ai fini delle operazioni di carico, all'interno dei Laboratori sotterranei la ditta affidataria potrà utilizzare mezzi di sollevamento di proprietà dei L.N.G.S., dietro preventiva richiesta ed autorizzazione, in accordo con le procedure di uso interne.

Presso i Laboratori sotterranei sarà possibile il verificarsi di richieste di intervento con maggior frequenza, a causa sia dell'assenza, in questa area, di contenitori capienti sia dall'esigenza di ridurre al minor valore possibile il deposito temporaneo di rifiuti, al fine di minimizzare il quantitativo di materiale costituente potenziale carico d'incendio.

7.1.2 – RACCOLTA DIFFERENZIATA

Oltre al servizio di ritiro, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti contenuti nei cassoni e nelle casse posti presso i laboratori esterni e nelle casse poste presso i laboratori sotterranei, potrà essere richiesto un servizio di raccolta differenziata, da svolgersi nel caso, p.e., che i rifiuti da smaltire non abbiano ricevuto una preventiva differenziazione a cura dei L.N.G.S. o per la raccolta di materiali ingombranti giacenti al di fuori delle aree di raccolta sopra definite.

La raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai L.N.G.S., presso le zone di stoccaggio e raccolta sopra indicate, tramite personale e mezzi dell'impresa affidataria, avverrà a seguito di esplicita richiesta d'intervento avanzata, con le modalità di cui sopra, dal RUP

Si richiede per l'espletamento di questa attività l'impiego di n. 2 persone e di mezzi adeguati, come un autocarro autorizzato dotato di adeguato dispositivo di sollevamento e movimentazione (polipo); il cassone del mezzo dovrà essere dotato di setti separati per la differenziazione.

7.2 - TRASPORTO DEI RIFIUTI SPECIALI

I rifiuti saranno trasportati con automezzi autorizzati alla raccolta e trasporto con idonea delibera di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.L.vo 152/2006; copia del suddetto documento dovrà essere tenuta sull'automezzo.

In base alle specifiche esigenze di produzione dei LNGS e alle richieste di intervento inoltrate, l'impresa dovrà adattare di conseguenza la tipologia dei propri mezzi adibiti al ritiro e trasporto, prevedendo normalmente l'invio per il ritiro dei rifiuti da raccolta differenziata nei Laboratori sotterranei di mezzi di piccola/media taglia, niente potendo pretendere dai L.N.G.S. nel caso di impiego di mezzi di capacità maggiore, sovradimensionati rispetto alle quantità effettivamente da caricare con la frequenza richiesta.

Ove applicabili, dovranno essere rispettate tutte le disposizioni inerenti il trasporto di merci pericolose ai sensi delle norme ADR 2013 (idoneità mezzi, conducenti ed imballi; documentazioni prescritte, nomina del consulente ADR, svolgimento della formazione specifica del personale, etc.).

Per ogni tipologia di rifiuto trasportato dovranno essere compilati i formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.L.vo 152/2006 se non altrimenti stabilito, il formulario farà riferimento ad un peso presunto del rifiuto medesimo, da accertarsi a destino. Inoltre dovrà essere attuato l'adeguamento al SISTRI secondo gli attuali aggiornamenti.

7.3 – SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI

I rifiuti dovranno essere conferiti direttamente presso idonei impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente durante tutto il periodo del contratto, al recupero e/o smaltimento per ciascuno dei CER riportati negli allegati 1 e 2 **e di cui la ditta affidataria dovrà fornire copia delle relative autorizzazioni.**

In particolare, per quanto riguarda le tipologie quantitativamente più rappresentative, si può evidenziare quanto segue:

- Il rifiuto liquido caratterizzato con CER 16.10.02 (*“soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*”*) è prodotto:
 - 1) all'interno dei laboratori sotterranei come conseguenza delle attività di lavaggio e pulizia di tubazioni e recipienti con sostanze detergenti e debolmente acide, svolte a supporto dell'esperimento Borexino, installato all'interno della Sala C dei Laboratori sotterranei;
 - 2) presso i laboratori esterni, sia dalle attività di sviluppo dell'esperimento OPERA che dal laboratorio di chimica, come soluzioni di lavaggio e refrigerazione.
- I rifiuti liquidi caratterizzati dai seguenti codici: CER 09.01.01* (*“soluzioni di presok e sviluppo”*), CER 09.01.04* (*“soluzioni di stop e fissaggio”*), CER 09.01.05* (*“soluzioni di lavaggio e sbianca fissaggio”*) derivano dal processo di sviluppo di emulsioni di tipo fotografico, processo nel quale intervengono, oltre l'acqua demineralizzata, le seguenti soluzioni chimiche: sviluppatore, presok, fissatore, stop, glicerina e drywell. In particolare il rifiuto CER 09.01.01* (*“soluzioni di presok e sviluppo”*), risulta essere leggermente basico mentre il rifiuto CER 09.01.05* (*“soluzioni di lavaggio e sbianca fissaggio”*) risulta essere leggermente acido.
- Il rifiuto CER 09.01.04* (*“soluzioni di stop e fissaggio”*) presenta di norma un relativamente elevato contenuto di Argento (riscontrati in un campione 2628 mg/Kg), per cui può prestarsi ad un opportuno suo recupero.

Per le suddette tipologie di rifiuto saranno forniti appositi certificati di analisi di campioni del rifiuto da smaltire redatti, firmati e timbrati da tecnico abilitato.

Ulteriori controlli analitici dei rifiuti saranno svolti dai L.N.G.S. a campione durante lo smaltimento, anche dietro motivata richiesta da parte della ditta aggiudicataria.

E' fatta salva la possibilità, da parte della ditta medesima di svolgere proprie determinazioni analitiche, senza però nulla pretendere dai L.N.G.S..

7.4 - FORNITURA CONTENITORI

La Ditta dovrà fornire contenitori di capacità idonea ed in numero più che congruo alle specifiche esigenze dell'I.N.F.N., secondo le caratteristiche dell'allegato 2 del C.S.G; i contenitori per i rifiuti pericolosi dovranno essere del tipo omologato al trasporto di merci pericolose. Comunque tutti i contenitori dovranno essere in condizioni idonee allo stoccaggio e alla movimentazione in completa sicurezza delle sostanze in esso contenute e rispondere alle caratteristiche richieste dall'allegato 2 del C.S.G..

I rifiuti verranno ritirati nei contenitori pieni e contestualmente a ciascun ritiro saranno forniti in sostituzione contenitori vuoti equivalenti, privi di contaminanti ovvero opportunamente bonificati ed in buone condizioni.

A solo titolo indicativo, i tipi di contenitori che la Ditta affidataria dovrà fornire sono i seguenti:

- Casse materiale plastico movimentabili da muletto da 0.6 m³;
- Cisterne in PE ad alta densità da 1m³ dotati di gabbia metallica e rubinetto;
- Fusti da 200 l per liquidi;
- Fusti da 200 l per solidi;
- Taniche in PE da 20/25 l;
- Secchi in plastica per rifiuti solidi inquinanti da 30 l;
- Scatole in cartone per la raccolta di neon esausti;

- Scatole per rifiuti infetti
- Sacchi per fanghi da impianto di depurazione;
- Sacchi Big Bag da 1 m³;
- Contenitori materiale plastico da 30 e/o da 60 l dotati di bocca larga con tappo e cerniera in metallo.

All'avviamento del servizio in parola, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire un idoneo numero di contenitori vuoti, che saranno ritirati pieni ai successivi carichi.

L'onere per la fornitura dei contenitori è incluso nei prezzi offerti dall'Impresa per lo smaltimento delle tipologie di rifiuto in essi contenuto.

7.5 – GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE INFORMAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI LEGGE

Fino alla conclusione del periodo del cosiddetto “doppio regime” inerente l'operatività del sistema SISTRI per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi, la ditta affidataria dovrà provvedere a restituire la quarta copia del formulario di identificazione del rifiuto controfirmata e datata all'arrivo dall'impianto di destinazione nei modi e nei tempi previsti dal D.Lgs. 152/2006; dovrà, inoltre, gestire le registrazioni di propria competenza inerenti le movimentazioni dei rifiuti attraverso il SISTRI e fornire la relativa documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni previste, a carico del trasportatore e del gestore dell'impianto di recupero/smaltimento, da D.M. 17/12/2009 e s.m.i., D.M. 152/2011 e s.m.i., D.M. 2003/2013 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (sistema SISTRI).

ART.8 – INTRODUZIONE DI NUOVI CODICI

L'elenco dei rifiuti fornito con il presente documento ed i suoi allegati deriva dalle stime effettuate sulle attuali produzioni dei L.N.G.S. ed quindi puramente indicativo e non esaustivo.

Potrà essere richiesto alla ditta affidataria di procedere al ritiro anche di tipologie di rifiuti ulteriori e non previste al momento, purché la ditta sia in possesso delle dovute autorizzazione e degli idonei mezzi.

A seguito della richiesta inoltrata dal RUP, qualora non fosse stato preventivamente quotato il costo unitario per lo smaltimento della specifica e ulteriore tipologia di rifiuto, non previsto in questo documento e nei suoi allegati, la ditta affidataria è tenuta a fornire la quotazione relativa al nuovo codice CER introdotto

La valutazione circa la conformità della relativa quotazione sarà svolta dal RUP, sulla scorta di analisi comparativa, laddove applicabile, con i prezzi già offerti nonché sulla base di ricerca di mercato.

Solo successivamente alla suddetta analisi il nuovo prezzo così determinato potrà essere utilizzato agli effetti contabili.

Naturalmente nel caso in cui l'impresa non sia autorizzata per il nuovo codice, le operazioni ad esso relative dovranno essere svolte da altra impresa previo ottenimento di specifica autorizzazione al subappalto da parte dei LNGS.

ART. 9 – ULTERIORI INFORMAZIONI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA

Si fa presente che le sostanze oggetto dell'appalto possono presentare diverse caratteristiche di rischio come riportate in allegato; è onere della ditta appaltatrice fornire ai propri dipendenti i necessari dispositivi di protezione individuale idonei alla attività svolta ed ai rischi associati ai diversi rifiuti.

La movimentazione dei materiali dovrà essere effettuata oltre che nel più rigoroso rispetto delle norme di sicurezza anche senza interferire nell'attività svolta dai L.N.G.S..

Si fa presente inoltre che i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e che le attività svolte all'interno dei LNGS stessi (sia in sotterraneo, sia presso gli edifici esterni), sono regolate da un Manuale di Gestione Ambientale e da specifiche procedure gestionali ed istruzioni operative.

La ditta dovrà, per quanto di sua competenza, uniformarsi a tali procedure ed istruzioni e ad ogni altra indicazione operativa volta a garantire la conformità alla Politica Ambientale dei LNGS ed alle procedure/istruzioni stabilite.

Saranno a carico della ditta tutti gli oneri, con i relativi costi, dalla medesima sostenuti per fornire il servizio in oggetto regolarmente e completamente in ogni sua parte. Saranno inoltre a carico della Ditta affidataria lo svolgimento di tutte le analisi che la stessa intendesse effettuare di sua iniziativa, fatti salvi quelli svolti dai LNGS a campione o dietro richiesta concordata.

ART.10 - PAGAMENTI

Alla ditta affidataria saranno liquidati i servizi effettivamente richiesti e correttamente eseguiti, rendicontati sulla base dei prezzi unitari offerti in fase di offerta.

A seguito di ciascun ritiro, previa verifica da parte del RUP di tutti gli obblighi di legge e contrattuali, fra cui la restituzione della copia del formulario di identificazione controfirmata e datata in arrivo all'impianto di destinazione, la ditta potrà emettere regolare fattura.

ART.11 – PENALI

In caso di non rispetto dei tempi di ritiro come sopra definiti, verrà applicata una penale in misura dello 1 ‰ dell'importo contrattuale complessivo per ogni giorno solare di ritardo fino ad un massimo del 10 % del medesimo importo.

ART.12 – OFFERTA ECONOMICA

Si chiede di indicare nell'offerta economica (utilizzando il fac-simile di sistema) il **prezzo totale** offerto per l'esecuzione del servizio oggetto della presente procedura, secondo come descritto in questo documento e nei suoi allegati.

A soli fini di rendicontazione e liquidazione degli importi per i servizi effettuati, utilizzando il fac-simile predisposto ed allegato (all. n.3) al presente documento, dovranno altresì essere indicati i prezzi offerti per ogni singola tipologia di rifiuto.

Si precisa che, in caso di discordanza tra il prezzo totale offerto nel sistema MEPA e il totale del dettaglio prezzi, si considererà vincolante il primo e verrà richiesto alla ditta aggiudicataria di correggere di conseguenza il dettaglio prezzi.

Il prezzo complessivo offerto, nonché i singoli prezzi unitari offerti, ristorano e compensano la Ditta di tutti gli oneri, a qualsiasi titolo dalla stessa sostenuti per lo svolgimento delle predette attività e sono comprensivi in particolare, oltre a quanto sopra riportato, di: spese di raccolta, carico, trasporto, fornitura dei contenitori, oneri di smaltimento, ivi compresi tributi speciali, indennità, viaggi, trasferta, diritti di chiamata, spese generali ed utili d'impresa nonché di qualsiasi altro tipo di onere necessario ed accessorio ai fini dello svolgimento completo del servizio in parola.

I prezzi medesimi si intendono remunerativi per la Ditta concorrente, ed offerti in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili, entro i limiti delle vigenti disposizioni legislative.

Nei prezzi offerti la Ditta offerente dovrà tener conto anche delle spese che dovrà sostenere per dotare il personale di idonei dispositivi di protezione individuale, di utensili ed altri mezzi rispondenti alle norme di sicurezza nonché di tutti gli oneri, anche indiretti, connessi per l'incolumità delle persone dipendenti e terze e per la salvaguardia dell'ambiente.

In sede di offerta, inoltre, la ditta dovrà indicare gli impianti di trattamento intermedio e finale dei rifiuti che saranno utilizzati, ai fini della verifica in fase di esecuzione da parte della Stazione Appaltante.

ART.13 - AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del d.lgs. n. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, la Stazione Appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine, il contraente è escluso dalla gara.

L'INFN si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua. L'INFN potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna delle offerte risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, senza che al riguardo le imprese concorrenti possano avanzare alcuna pretesa.

L'INFN si riserva altresì di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza che i soggetti possano avanzare alcuna pretesa.

In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere dell'offerta economica, sarà ritenuta valida quella in lettere.

In caso di discordanza tra l'indicazione del ribasso percentuale offerto e la cifra offerta, sarà ritenuta valido il ribasso percentuale.

L'aggiudicazione è definitiva per l'INFN solo dopo l'approvazione degli atti di gara da parte dei propri Organi Deliberanti, mentre impegna immediatamente l'Impresa contraente.

Il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Raffaele Falcone Adinolfi



ALLEGATO A: CLAUSOLE AMBIENTALI

- a) L'Appaltatore dichiara la sua completa conoscenza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e garantisce che i rifiuti generati dall'esecuzione delle opere di cui al presente appalto, saranno gestiti in ottemperanza ai precetti di legge stabiliti da tale Decreto;
- b) I rifiuti, di qualsiasi genere e tipo, prodotti dall'esecuzione delle attività affidate all'Appaltatore ed oggetto del presente contratto, dovranno essere sistematicamente e diligentemente raccolti ed allontanati dal luogo di lavoro, secondo i criteri indicati dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per essere conferiti esclusivamente a destinatari autorizzati;
- c) Nell'adempimento degli obblighi di cui alla voce b), l'Appaltatore si riconosce, *ex lege*, come produttore effettivo dei rifiuti e si dichiara adeguatamente organizzato per rispettare le seguenti prescrizioni:
_ Consegnare al Preposto dell'**Amministrazione appaltante**, entro il medesimo giorno di conferimento dei rifiuti, fotocopia della prima copia del formulario;
_ Consegnare al Preposto dell'**Amministrazione appaltante**, entro tre mesi dalla data di conferimento, fotocopia della quarta copia del formulario.
- d) Il Preposto dell'**Amministrazione appaltante**, potrà, in ogni momento, chiedere conto dei rifiuti prodotti e dei relativi conferimenti effettuati;
- e) L'Appaltatore si impegna a fornire al Preposto dell'**Amministrazione appaltante**, entro cinque giorni dalla sua eventuale richiesta, ogni documentazione attestante l'osservanza delle normative sopra indicate;
- f) Previa consultazione ed accordo con il Preposto dell'**Amministrazione appaltante** si potrà verificare l'opportunità di concedere la disponibilità di un'area o di un locale in uso all'Appaltatore da destinare a proprio "deposito temporaneo". Qualora, verificata l'opportunità e la disponibilità dell'**Amministrazione appaltante**, si conceda l'uso di un'area a tale scopo, i rifiuti prodotti dall'Appaltatore dovranno essere posizionati nel deposito temporaneo secondo le regole previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e, successivamente, conferiti e avviati a smaltimento o recupero, con i criteri, nei modi, nelle quantità e nei tempi previsti dal citato articolo di Legge, a cura e spese dell'Appaltatore stesso;
- g) Il Preposto dell'**Amministrazione appaltante** potrà, in ogni momento, verificare o chiedere conto della diligente tenuta del deposito temporaneo;
- h) In qualità di produttore effettivo dei rifiuti, l'Appaltatore risponderà direttamente ed esclusivamente agli obblighi di legge correlati alle responsabilità di tale figura giuridica nel merito della classificazione e tracciabilità dei rifiuti nonché della diligente tenuta del deposito temporaneo;
- i) Le parti concordano che la mancata esibizione della documentazione di cui alle voci c) ed e), comprovante l'assolvimento da parte dell'Appaltatore e dei suoi aventi causa agli obblighi previsti ex artt. 178, 183, 189, 190, 193 del D.lgs. 152/2006, comporta la sospensione dei pagamenti da parte dell'**Amministrazione appaltante**, oltre alle conseguenze già previste dalla Clausola Risolutiva del presente contratto;
- j) Ogni onere inerente la gestione e l'avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività oggetto del presente contratto si intende integralmente compensato nei corrispettivi convenuti.

Data

Firma



CONDIZIONI CONTRATTUALI

1. **VALIDITÀ OFFERTA:**

Le offerte devono avere una validità non inferiore a 180 giorni.

2. **PENALI:**

In caso di mancato o inesatto adempimento delle prestazioni contrattuali sarà applicata una penale pari al 1% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo con un massimo del 10%, secondo i criteri dettagliati nella documentazione di gara. La fissazione delle penali non preclude la risarcibilità di eventuali ulteriori danni o la risoluzione del contratto.

3. **TERMINI DI CONSEGNA (per le forniture) / PRESTAZIONE (per i servizi):**

La fornitura dovrà essere consegnata o il servizio prestato nel luogo e secondo i tempi e le modalità indicate nella documentazione di gara.

4. **AUMENTI / DIMINUZIONI:**

L'INFN, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del d.lgs. n. 50/2016, qualora si renda necessario in corso di esecuzione un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Impresa l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Impresa non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

5. **SUBAPPALTO:**

L'Impresa potrà subappaltare le prestazioni contrattuali dietro autorizzazione dell'INFN, e in conformità all'art. 105 del d.lgs. 50/2016, solo se lo avrà dichiarato in sede di offerta.

6. **DIVIETO CESSIONE CONTRATTO:**

E' fatto divieto all'Impresa di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima.

7. **OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:**

L'Impresa si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di retribuzione, previdenza e assistenza. L'Impresa si obbliga, inoltre, all'osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. L'Impresa si obbliga, altresì, a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici, d.P.R. n. 62/2013; nelle ipotesi di grave violazione delle disposizioni ivi contenute, l'INFN si riserva la facoltà di risolvere il contratto. L'Impresa si obbliga al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di conferimento di incarichi o contratti di lavoro ad ex dipendenti INFN, pena l'obbligo di restituzione dei compensi illegittimamente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento.

8. **VERIFICA DI CONFORMITÀ / ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE:**

La verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite sarà effettuata a cura del direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 102, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e art. 237 del d.P.R. n. 207/2010 con i criteri stabiliti nella documentazione di gara ed entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della fornitura o dal termine di esecuzione della prestazione.

9. **FATTURAZIONE E PAGAMENTI:**

Le fatture, da emettersi in formato elettronico, non dovranno essere emesse anticipatamente rispetto all'esecuzione delle prestazioni o alla consegna del materiale e dovranno essere trasmesse tramite il sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate utilizzando il Codice Univoco Ufficio: **R006ZU**. Si precisa che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (ente pubblico di ricerca) rientra, dal 01 luglio 2017, tra gli Enti che applicano il meccanismo di scissione dei pagamenti dell'I.V.A. (c.d. Split Payment). Pertanto questa struttura provvederà al pagamento in favore del fornitore del solo imponibile. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della fattura previa verifica di conformità / attestazione di regolare esecuzione mediante bonifico su conto corrente dedicato del quale l'Impresa si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. La violazione di tale obbligo determina la risoluzione di diritto del contratto. Il pagamento sarà, inoltre, subordinato alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'Impresa (art. 30, comma 5 del D. Lgs. 50/16 e s.m.i.).



10. **RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO:**

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali l'INFN si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1453 c.c., con comunicazione scritta da inviarsi con raccomandata a/r, con un preavviso di 20 (venti) giorni. Restano in ogni caso impregiudicati i diritti dell'INFN al risarcimento di eventuali danni e all'incameramento della garanzia definitiva. L'INFN si riserva, inoltre, il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento senza alcun onere a suo carico, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni da comunicarsi all'Impresa mediante raccomandata a/r. In caso di recesso all'Impresa spetterà il corrispettivo limitatamente alla prestazione eseguita e al decimo dell'importo dei servizi / delle forniture non eseguiti ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. n. 50/2016, secondo i corrispettivi e le condizioni previsti nel contratto.

11. **GARANZIA PER LE FORNITURE**

Per i beni oggetto del contratto, in base agli artt. 1490 e 1495 del c.c., l'appaltatore dovrà fornire idonea garanzia, non inferiore a 12 mesi.

12. **FORO COMPETENTE:**

Per eventuali controversie tra le Parti inerenti al Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

13. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:**

I dati personali saranno raccolti e trattati unicamente per la gestione dell'attività di gara, ai sensi del d.lgs. n. 196/03 e s.m.i. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della presente Struttura INFN.

Il Responsabile del Procedimento

Raffaele Adinolfi Falcone